

PROTOCOLLO DI INTESA

tra

MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI E DEL TURISMO
DIREZIONE GENERALE EDUCAZIONE E RICERCA

E

DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA E PROGETTO
SAPIENZA- UNIVERSITÀ DI ROMA

- LA DIREZIONE GENERALE EDUCAZIONE E RICERCA DEL MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI E DEL TURISMO, rappresentata dal Direttore Generale Arch. Francesco Scoppola, d'ora in poi denominato DG-ER.

e

- IL DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA E PROGETTO DELLA SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA, NELLA PERSONA DEL DIRETTORE PROF. ARCH. ORAZIO CARPENZANO, DOMICILIATO PER LA CARICA IN ROMA VIA FLAMINIA N.359, 00185 P.I.02133771002, D'ORA IN POI DENOMINATO "DIPARTIMENTO"

Visto

- l'art. 1 della Costituzione;
- l'art. 9 della Costituzione;
- gli artt.117 e 118 della Costituzione;
- la Convenzione quadro del Consiglio d'Europa sul valore del patrimonio culturale per la società, detta Convenzione di Faro, sottoscritta dall'Italia il 27 febbraio 2013;
- l'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modifiche e integrazioni;
- il D.L.vo n. 42/2004 (Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio) e successive modificazioni;
- il DPCM 29 agosto 2014, n. 171 recante "Regolamento di organizzazione del Ministero dei

Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell'articolo 16, comma 5 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 89" (G.U. n. 274 del 25 novembre 2014);

Premesso che

La Direzione Generale Educazione e Ricerca del MiBACT:

- ai sensi dell' art. 13, co.1 del citato DPCM: "svolge funzioni e compiti relativi al coordinamento, alla elaborazione e alla valutazione dei programmi di educazione, formazione e ricerca nei campi di pertinenza del Ministero";
- in particolare alle lettere d), f), g), h), i) del medesimo articolo:
- d) promuove e organizza periodici corsi di formazione per il personale del Ministero; [...] coordina le attività di formazione; definisce i piani di formazione, sulla base dei dati forniti dalle strutture centrali e periferiche del Ministero tramite appositi prospetti informativi; pianifica, progetta e gestisce i corsi di formazione e valuta l'efficacia degli interventi formativi; cura i rapporti con le università e con enti e organismi di formazione; gestisce la banca dati della formazione;
- f) autorizza e valuta iniziative di educazione, formazione e ricerca svolte da altri soggetti pubblici o da soggetti privati che prevedano attività formative svolte presso o in collaborazione con gli uffici centrali e periferici del Ministero, incluse le Soprintendenze;
- g) collabora con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e con il Consiglio Nazionale delle Ricerche e altri enti di ricerca italiani o esteri alle attività di coordinamento dei programmi universitari e di ricerca relativi ai campi di attività del Ministero; stipula accordi con le Regioni al fine di promuovere percorsi formativi congiunti;
- h) promuove iniziative formative e di ricerca in materia di beni e attività culturali e turismo, anche attraverso la collaborazione con enti pubblici e privati, con istituzioni di ricerca europee e internazionali; favorisce e promuove la partecipazione, anche in partenariato con altre istituzioni pubbliche e private, a bandi per l'accesso a fondi europei e internazionali;
- i) predispone ogni anno, d'intesa col Consiglio superiore Beni culturali e paesaggistici, un Piano nazionale per l'Educazione al patrimonio culturale che abbia ad oggetto la

conoscenza del patrimonio stesso e della sua funzione civile; il piano è attuato anche mediante apposite convenzioni con le Regioni, gli enti locali, le università ed enti senza scopo di lucro che operano nei settori di competenza del Ministero;

La Direzione Generale Educazione e Ricerca coordina inoltre tutte le iniziative formative svolte dagli altri uffici del Ministero nonché l'attività svolta dalle Scuole di Alta Formazione operanti presso gli Istituti OPD, ISCR e ICRCPAL, ISG, ICCD;

Il Dipartimento di Architettura e Progetto:

- si occupa di ricerca, la formazione e sperimentazione progettuale per l'architettura, la città e il paesaggio, inteso come forma del territorio e manifestazione visibile dell'ambiente;
- estende l'interesse nei confronti della città contemporanea a campi differenti e molteplici: gli sviluppi storici, il patrimonio architettonico, la configurazione fisica, le dinamiche sociali, sino all'analisi dei caratteri di instabilità che trovano nella condizione urbana innovative occasioni di sintesi di differenti discipline;
- riconosce alla formazione dell'architetto, pur nell'articolazione dei profili professionali, la molteplicità di competenze e la comune capacità di sintesi che si esprimono nel progetto dell'habitat;
- nell'ambito delle attività proprie di Formazione, applica diverse sperimentazioni didattiche e di ricerca incentrate su aspetti e tematiche legate allo studio, conoscenza e valorizzazione del Patrimonio Culturale italiano;
- in virtù della legge 240/2010 – art. 2 c.2a, opera nell'ambito delle attività di didattica e la ricerca universitarie che le sono devolute;
- intende avviare con la DG-ER un rapporto di collaborazione, nel quale le attività di studio, di ricerca, di valorizzazione e comunicazione possano integrarsi e vicendevolmente arricchirsi, con l'utilizzo di risorse qualificate e strumenti adeguati;

si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1

Premesse

La premessa è parte integrante del presente protocollo d'intesa



Articolo 2

Finalità

Il Dipartimento e la DG ER si propongono di attivare una proficua collaborazione che consenta di mettere reciprocamente a disposizione competenze, conoscenze e promozione dello studio e della ricerca tecnica nel campo del patrimonio culturale, specie in condizioni di criticità, di necessità e di urgenza, anche nel campo dell'architettura, dei complessi monumenti, delle ville, dei giardini, dei parchi, dei centri storici, dei siti di interesse culturale e naturalistico, dei paesaggi.

Articolo 3

Oggetto della collaborazione

Le Parti si impegnano ad individuare temi di formazione e ricerca in ambito nazionale, che potranno essere affrontati come esercitazioni annuali, nell'ambito di corsi di studio, come tesi di laurea magistrale, come tesi di diploma di terzo livello formativo e come temi di progettazione di workshop organizzati dal Dipartimento. A tal fine si costituiranno gruppi di lavoro di ambedue le istituzioni per condividere l'andamento delle ricerche ed in tale ambito la Direzione Generale Educazione e Ricerca contribuirà, nell'ambito delle proprie funzioni istituzionali, a raccordare le competenze degli Istituti ad essa afferenti utili nell'ambito dello studio o tema individuato.

Le Parti s'impegnano a scambiare reciprocamente competenze e conoscenze, anche mediante lezioni e seminari, nell'ambito dei corsi erogati, che saranno svolti senza oneri aggiuntivi a carico degli Enti.

Le Parti s'impegnano, una volta riconosciuta la qualità del materiale prodotto nell'ambito della collaborazione, a tener in considerazione tale materiale sia per la diffusione scientifica, sia per una eventuale attivazione di progetti pilota.

Inoltre le Parti possono individuare e valutare congiuntamente bandi nazionali ed internazionali cui partecipare in partenariato anche con partner nazionali o esteri, concordati di volta in volta in funzione del bando selezionato.

Articolo 4

Durata

Il presente Protocollo, che entra in vigore dalla data di sottoscrizione, ha durata di 3 (tre) anni, e potrà essere rinnovato per iniziativa di una delle parti tramite lettera.



Ciascuna delle Parti ha facoltà di recedere unilateralmente dal presente Accordo anche con maggiore anticipo rispetto alla data di scadenza, mediante comunicazione da notificare formalmente all'altra parte e a quelle specificamente coinvolte su azioni puntuali con sei mesi di anticipo.

Le Parti hanno inoltre facoltà di sciogliere consensualmente il presente Accordo prima della data di scadenza mediante atto da formalizzare per iscritto.

Resta comunque fatto salvo l'impegno delle parti di portare per quanto possibile a conclusione le attività in essere al momento del recesso e/o dello scioglimento.

Articolo 5

Proprietà ed uso comune dei risultati di studi e ricerche

La DG ER e il Dipartimento si impegnano reciprocamente nel concedere l'accesso ai prodotti e ai risultati esito della collaborazione.

Le parti inoltre convengono che le ricerche da condurre nell'ambito del presente Protocollo sono di natura storica e culturale e di conseguenza non possono essere utilizzate per scopi militari.

Fatto salvo quanto previsto dalla L.14 gennaio 1993, n. 4, all'art. 4, nonché dal relativo Regolamento di attuazione e dal Tariffario per la riproduzione e l'uso del patrimonio storico e artistico italiano, le parti si impegnano a riconoscere e tutelare la paternità intellettuale di tutti i risultati del progetto ai vari autori coinvolti, a seguito di appositi accordi o liberatorie per la cessione dei diritti ai sensi della normativa vigente.

Articolo 6

Modifiche

Le parti convengono, espressamente, che ogni variazione e/o modifica del presente Protocollo dovrà essere approvata mediante atto scritto firmato da entrambe le Parti.

Articolo 7

Privacy

La Direzione Generale Educazione e Ricerca provvede al trattamento, diffusione ed alla comunicazione dei dati personali, relativi al presente protocollo nell'ambito del perseguimento dei

propri fini istituzionali e di quanto previsto dalla normativa vigente. Il Dipartimento si impegna a trattare i dati personali della DG-ER unicamente per le finalità connesse all'esecuzione del presente accordo e secondo quanto previsto dalla normativa vigente. (D.to Lg.vo 30/06/03 n. 196 – Codice in materia di protezione dei dati personali)

Articolo 8

Comunicazioni

Ogni comunicazione o richiesta, riferibile al presente Protocollo, dovrà essere effettuata per iscritto all'altra parte presso le sedi, o presso altro indirizzo comunque comunicato per iscritto dalla Parte interessata.

Articolo 9

Responsabilità

In nessun caso una parte contraente potrà essere ritenuta responsabile delle obbligazioni assunte dall'altra nei confronti di terzi, anche ove tali obbligazioni derivassero dall'esecuzione del presente Protocollo.

Letto, confermato e sottoscritto,

Roma, 23 novembre 2017

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI
E DEL TURISMO

IL DIRETTORE GENERALE

Arch. Francesco Scoppola



SAPIENZA" UNIVERSITA' DI ROMA
DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA E PROGETTO

IL DIRETTORE



Prof. Arch. Orazio Carpenzano